

Bellinzonese Una regione a bordo del futuro

Il servizio pubblico raddoppia: da ieri corse molto più frequenti con gli autopostali di nuova generazione. Secondo le autorità il potenziamento anticipa AlpTransit e rinforza il progetto di aggregazione del Distretto

SIMONE BERTI

■ Bus più numerosi e all'avanguardia, maggiori corse con cadenze ogni quindici minuti nelle ore di punta, cinque linee di cui una inedita, distributori automatici dei biglietti alle fermate, una migliore informazione all'utenza e collegamenti notturni nei weekend.

Quanto fino ancora a pochi anni fa appariva come una chimera da poche ore è realtà nel Bellinzonese. Ieri, in contemporanea con il cambio d'orario delle FFS, è partita la nuova offerta del servizio di AutoPostale nel distretto. Voluta da Berna, è messa in pratica a livello locale con il massiccio contributo di Cantone e Comune, i quali coprono ognuno per metà i 7,4 milioni di franchi annui necessari. Una giornata «un pochino storica per l'agglomerato», ha sottolineato sabato in piazza del Sole il consigliere di Stato Claudio Zali nel corso dell'inaugurazione a cui hanno partecipato numerose autorità locali. Il direttore del Dipartimento del Territorio ha sottolineato appunto che questo traguardo ha un prezzo, pagato dagli stessi cittadini, i quali sono stati invitati a vivere la mobilità in maniera più serena, approfittando di un servizio pubblico finalmente all'altezza e lasciando a casa l'automobile. Perché anche il Bellinzonese, sebbene non nella misura di altre regioni, vive «un disagio» legato al traffico, ha aggiunto. «Ci siamo», ha affermato da parte sua il presidente della Commissione regionale dei trasporti e municipale della Città Simone Gianini lodando il lavoro di squadra compiuto negli ultimi anni per giungere a questo potenziamento, ritenuto epocale, che anticipa la rivoluzione di AlpTransit. «Quando lavora unito il Bellinzonese sa essere propositivo e farsi ascoltare come merita», ha pure affermato. Pensiero analogo per il copresidente del gruppo operativo del progetto di fusione del distretto e sindaco di Giubiasco Andrea Bersani secondo cui il miglioramento del trasporto pubblico è un ottimo esempio di come la Nuova Bellinzona sia capace di fare le cose non necessariamente in grande, ma bene.

LE PROSSIME TAPPE



SI PARTE Le autorità presenti sabato in piazza del Sole - al centro il sindaco di Bellinzona Maria Branda e il consigliere di Stato Claudio Zali - insieme ai rappresentanti di AutoPostale SA.

(Foto Crinari)

Strade chiuse e ciclopiste Come cambia la mobilità

■ Dopo anni di lavoro da oggi si capirà la risposta dell'utenza alla nuova offerta di trasporto pubblico nel Bellinzonese. Le autorità si attendono un graduale avvicinamento al servizio. Per ora si celebra quello che è ritenuto un punto d'arrivo ma nel contempo una partenza. Conclusa una prima importante tappa del Piano di agglomerato voluto dalla Confederazione, si prosegue infatti con quelle successive, da realizzare entro il 2018. Numerose le novità in cammino, in attesa del semivincolo autostradale fermo a Losanna. Anzitutto all'inizio del prossimo anno verrà presentato il progetto di massima per il nodo intermodale della stazione di Bellinzona, progetto da 20 milioni.

Sempre nei primi mesi del 2015 l'Esecutivo cittadino invierà al Legislativo la richiesta di un cospicuo credito per tre nuove tratte di pista ciclabile sulle vie Guisan, Lavizzari e Mirasole. Intanto, è più vicina anche la futura passerella ciclopedonale che collegherà Castione e Gorduno. Più in generale, nei prossimi anni si procederà anche a riorganizzare i flussi di traffico nella loro globalità. Tra le misure che i tecnici stanno valutando in città ci sono la chiusura al traffico di via Orico e la posa di un semaforo all'incrocio di via Lepori. Musica di un futuro un po' più remoto, invece, la fermata ferroviaria di piazza Indipendenza, tassello di un'ulteriore tappa post-2018.

L'OFFERTA

LE CORSE

Cinque linee di cui una inedita (la numero 2) che collega le stazioni di Bellinzona e Giubiasco passando per Sementina. La frequenza delle corse aumenta fino a ogni 15 minuti negli orari di punta. Si viaggia anche la sera e (nel weekend) di notte. AutoPostale SA ha acquistato 26 nuovi bus ibridi e assunto 27 conducenti.

IL COSTO

Per raddoppiare il servizio Cantone e Comuni del comprensorio spenderanno insieme 7,4 milioni all'anno.

I BIGLIETTI

Biglietti solo ai distributori automatici (ad eccezione della linea verso Artore). Per tre settimane in alcune fermate consulenza delle hostess.

GLI ORARI

Tutti i collegamenti sulle applicazioni per smartphone di AutoPostale e Arcobaleno.